

**UFFICIO DI PIANO
AMBITO TERRITORIALE DI SONDRIO**

NORME GENERALI

**TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E
INSERIMENTO/REINSERIMENTO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE,
ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RI-ABILITAZIONE**

Art. 1 Oggetto

Le presenti norme disciplinano l'attuazione del **Tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione**, di seguito denominato **T.I.S.**, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona dell'ambito territoriale di Sondrio. Il **T.I.S.** si svolge secondo le modalità previste dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. X/5451, in attuazione delle linee guida approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015".

Art. 2 Destinatari

I **T.I.S.** si rivolgono a persone disabili o in situazione di grave svantaggio, che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. soggetti in carico dal servizio sociale professionale del servizio pubblico: Enti Locali - Comuni e Ambiti Territoriali - e del Ministero della Giustizia e/o dai servizi socio-sanitari e sanitari competenti. Per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio pubblico competente in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali e/o socio sanitarie e/o sanitarie, nonché interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio;
2. residenti nell'ambito territoriale di Sondrio, interessati a sperimentarsi in un progetto di autonomia;
3. in età lavorativa sulla base delle normative vigenti e inoccupati o disoccupati di lunga durata;
4. tali soggetti, all'interno di un più ampio progetto di presa in carico, devono possedere caratteristiche tali da richiedere un periodo di accompagnamento in un percorso esperienziale per lo sviluppo e il rafforzamento dell'identità personale e sociale. Un apposita équipe valuta, in fase di candidatura, che sussistano i requisiti necessari per garantire condizioni di sostenibilità del percorso;

Art. 3 Caratteristiche

1. Il **T.I.S.** è uno strumento finalizzato a promuovere iniziative di inserimento sociale a favore dei soggetti definiti all'Articolo 2. Si svolge nell'ambito di un progetto personalizzato con obiettivi specifici declinati sui bisogni dei beneficiari. Sono previste tre tipologie d'intervento: **1° inclusione sociale, 2° autonomia della persona, 3° ri-abilitazione.**
2. Per l'attivazione di ogni singolo tirocinio di inclusione vengono predisposti una convenzione ed un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e

soggetto promotore) nonché dal servizio pubblico che ha in carico la persona se diverso dal soggetto promotore o ospitante.

3. Nel progetto personalizzato deve essere motivata la ragione dell'attivazione del tirocinio di inclusione in relazione alle effettive esigenze del tirocinante tramite valutazione redatta e controfirmata dall'ente che ha in carico la persona.
4. Per l'attivazione di questa tipologia di tirocinio di inclusione non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento previsti dalle Linee guida nazionali e dal recepimento regionale (DGR 825/2013);
5. I tirocini di inclusione sono soggetti all'obbligo delle comunicazioni obbligatorie, (COB) da parte del soggetto promotore o ospitante, come riportato nella convenzione e nel progetto personalizzato
6. Si attua attraverso iniziative di inserimento presso cooperative sociali, aziende private, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio.
7. La gestione del T.I.S è di competenza dell'Ufficio di Piano, che si avvale del servizio **ImpresaSolidale** o di operatori dedicati con la funzione di Tutor per la promozione, l'affiancamento e il monitoraggio dei singoli interventi.
8. L'attuazione dei progetti individualizzati attivati su segnalazione di servizi specialistici prevede l'impegno da parte degli operatori dei servizi stessi a seguire in modo ravvicinato e continuativo i soggetti in carico.
9. L'esperienza non si connatura come strumento di inserimento lavorativo e non costituisce per il soggetto ospitante alcun vincolo di assunzione. I destinatari dei percorsi non acquisiscono alcun diritto di ordine giuridico o economico
10. Al termine del percorso, al riscontrarsi di condizioni personali adeguate, i beneficiari potrebbero accedere a percorsi formativi, di tirocinio o attivarsi nella ricerca di un lavoro.

Art. 4 Obiettivi

1. Il T.I.S è finalizzato al superamento di situazioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia del soggetto, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento e comunque alla valorizzazione di abilità relazionali, sociali e operative.
2. Il T.I.S in attuazione agli obiettivi specifici declinati nel progetto personalizzato, prevede:

T.I.S 1 inclusione sociale: Intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità relazionali. Esperienza che può essere attivata quando le fragilità del soggetto non consentono l'inserimento a pieno titolo nel mondo produttivo, ma rendono comunque praticabile la permanenza della persona in un contesto lavorativo, al fine di mantenere una rete di relazioni e situazioni che le permettano di migliorare la propria autostima e il proprio senso di autoefficacia;

T.I.S 2 autonomia della persona: intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio – occupazionali. Esperienza finalizzata alla verifica, allo sviluppo e al

miglioramento delle competenze operative e dell'autonomia, orientata a far apprendere le regole proprie del mondo del lavoro e a un graduale adattamento ad esse.

T.I.S 3. ri-abilitazione: intervento finalizzato al raggiungimento o al mantenimento di un maggior benessere personale. Esperienza finalizzata allo sviluppo e al miglioramento delle competenze operative e relazionali, al fine di promuovere il benessere della persona.

Art. 5 Attivazione e rescissione

1. L'attivazione del T.I.S prevede:
 - a. la valutazione del caso da parte degli operatori del servizio sociale di base e/o dei servizi specialistici;
 - b. segnalazione del caso all'Ufficio di Piano tramite apposita scheda con proposta di attivazione di T.I.S indicandone la tipologia;
 - c. valutazione dalla candidatura da parte dell'apposita équipe
 - d. attivazione di una fase di conoscenza
 - e. predisposizione di un progetto personalizzato;
 - f. individuazione di un eventuale contesto di inserimento adeguato alle necessità personali
 - g. l'autorizzazione all'attivazione del T.I.S da parte del Responsabile dell'Ufficio di piano;
 - h. predisposizione da parte dell'operatore amministrativo della convenzione tra Ufficio di Piano e Soggetto Ospitante;
 - i. sottoscrizione di convenzione tra Ufficio di Piano e Soggetto Ospitante e eventuale soggetto proponente;
 - j. sottoscrizione di progetto di inserimento da parte del beneficiario, Responsabile dell'Ufficio di piano e legale rappresentante del Soggetto Ospitante e eventuale soggetto proponente, con indicazioni relative alla tipologia di intervento, al nominativo del Tutor, alla sede di inserimento, al settore, all'attività, alla durata ed articolazione dell'impegno ed agli obiettivi;
 - k. accompagnamento da parte del Tutor nelle fasi esperienziali attivate
2. I singoli progetti possono essere rescissi in qualunque momento su segnalazione degli operatori del servizio sociale di base e/o dei servizi specialistici quando si ravvisino:
 - inadempienze;
 - cambiamenti nel contesto ospitante che modificano l'efficacia dell'intervento
 - mancato rispetto di quanto previsto dal progetto personalizzato nel rispetto del principio di condizionalità;
 - assenze ricorrenti non giustificate;
 - passaggio ad altro servizio;
 - superamento delle condizioni di disagio
3. A scadenze concordate il Tutor presenta le evoluzioni del Progetto personalizzato all'assistente sociale di riferimento e comunica formalmente all'Ufficio di Piano la chiusura del progetto con esiti e motivazioni.

Art. 6 Durata

La durata del T.I.S non può essere superiore a 24 mesi. Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità di garantire l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la ri-abilitazione, il T.I.S può essere prorogato o rinnovato anche oltre i 24 mesi, esclusivamente a seguito della attestazione della sua necessità da parte del servizio pubblico che ha in carico la persona;

Art. 7 Impegni e condizioni economiche

1. Il T.I.S comporta l'accoglienza del soggetto nel contesto individuato, per lo svolgimento di mansioni previste dal progetto personalizzato e concordate tra gli operatori coinvolti e il titolare del Soggetto Ospitante, per un impegno non superiore a
T.I.S 1: venti ore settimanali;
T.I.S 2: trenta ore settimanali;
T.I.S 3: trenta ore settimanali;
2. E' consentita la presenza presso tutte le sedi di svolgimento delle attività del Soggetto Ospitante, se previsto dal progetto personalizzato;
3. Gli impegni dell'Ufficio di Piano, del Soggetto Ospitante e gli obblighi del destinatario dell'intervento sono indicati rispettivamente nel modello convenzione approvato dall'Assemblea dei Sindaci e nel progetto personalizzato;
4. Le assenze per motivi di malattia e quelle comunicate anticipatamente al referente Soggetto Ospitante o al Tutor sono da intendersi giustificate.
5. Il T.I.S prevede l'assegnazione di un contributo economico forfetario, quale strumento di promozione ed incentivazione dell'autonomia personale, definito dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale di Sondrio, come previsto delle norme applicative.
6. Il soggetto ospitante non può erogare contributi aggiuntivi e si impegna ad aggiornare periodicamente il Tutor sull'andamento del progetto.

Art. 8 Responsabilità

1. L'attivazione del T.I.S prevede la copertura per infortuni sul lavoro INAIL a carico dell'Ufficio di Piano, quale promotore dell'iniziativa e l'Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile.
2. La titolarità rispetto agli impegni previsti dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni compete al titolare del Soggetto Ospitante. Le parti si obbligano a garantire ad ogni tirocinante la formazione prevista nel Progetto Personalizzato, anche attraverso le funzioni di tutoraggio ed in particolare la formazione in materia di salute e sicurezza. Di norma tale formazione sarà a cura dell'Ente Promotore, salvo diversa valutazione concorde tra le parti.
3. La titolarità rispetto agli obblighi in merito alla "Sorveglianza Sanitaria" del D.lgs 81/08 sarà di competenza del Soggetto Ospitante per tutte le nuove attivazioni.
4. Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti al trattamento riservato dei dati personali e delle informazioni, ai sensi della normativa vigente.

Art. 9 Risoluzione di controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, in merito alla gestione dei T.I.S ed in particolare inerenti la validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della convenzione e del progetto personalizzato, saranno regolate in via giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 10 Applicazione

Le presenti modalità generali si applicano con decorrenza _____.



IMPRESA SOLIDALE

PROGETTO IMPRESASOLIDALE - LINEE GUIDA TIS (VER. 2.0 MARZO 2021)

1 - Premessa

Nel 2014 Fondazione Cariplo ha finanziato il progetto ImpresaSolidale nato dall'esigenza di rivedere e modellizzare l'esperienza dei Tirocini Riabilitativi e Risocializzanti (d'ora in poi TIS a seguito dell'adozione dello strumento del Tirocinio di Inclusione Sociale, introdotto da Regione Lombardia con la dgr x/5451 del 25.7.2016) sviluppata in ambito locale. Gli ambiti territoriali di Sondrio, Morbegno e Tirano, il consorzio SOLCO Sondrio, la cooperativa Ippogrifo, l'IRS, la Provincia di Sondrio e la Camera di Commercio di Sondrio hanno collaborato a un programma di ricerca-intervento e sperimentazione per:

- valorizzare l'impegno sociale delle imprese;
- potenziare i Tirocini Riabilitativi Risocializzanti;
- sostenere l'inclusione sociale attraverso innovativi strumenti, tra cui il Fondo di solidarietà;
- ricostruire i processi operativi e le prassi esistenti mettendo in luce i punti di forza e le aree critiche.

La ricerca ha permesso di ridefinire in modo più chiaro e coerente un metodo di lavoro, di individuare alcuni ingredienti essenziali per il buon funzionamento dei Tirocini Riabilitativi e Risocializzanti (d'ora innanzi TIS), di puntualizzare suggerimenti e raccomandazioni che i partecipanti alla cabina di regia, costituita dai referenti degli enti aderenti al progetto, hanno condiviso e riportato in questo documento.

Le **linee guida** sono una raccolta di elementi che i professionisti e le loro organizzazioni s'impegnano a garantire nella realizzazione dei TIS e vogliono quindi essere una sorta di "bussola" per orientare procedure e comportamenti professionali e organizzativi.

Le linee guida sono rivolte sia ai tecnici che lavorano a favore delle persone fragili all'interno dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari e del terzo settore, sia ai programmatori che hanno la responsabilità di individuare le strategie più adeguate per rispondere ai bisogni sociali.

Il documento è strutturato in undici capitoli e un allegato tecnico. È stato elaborato da un gruppo di lavoro multidisciplinare. Le linee guida valorizzano contenuti e riflessioni emersi nel percorso di ricerca e in specifici momenti formativi ai quali hanno partecipato gli operatori dei servizi e degli enti gestori. Sono stati ripresi ed utilizzati anche materiali già prodotti¹ e riferimenti a progetti e fonti di carattere normativo².

2- Principi

Il TIS è uno strumento di apprendimento personalizzato, pensato all'interno di un progetto più ampio, per favorire l'integrazione sociale di persone in carico ai servizi sociali. Il TIS non è una prestazione, ma un'esperienza di vita attuata in un contesto ospitante. Il percorso, costruito sulle esigenze specifiche di ogni singola persona, si sviluppa con tempi, modalità e obiettivi condivisi e sostenibili, definiti in un **progetto di inserimento individualizzato**.

L'esperienza è caratterizzata dalla presenza di referenti specifici (assistente sociale e tutor) che attivano,

¹ - Tavolo provinciale interistituzionale, piano lavoro disabili 2010/2013 della Legge 68/99, Provincia di Sondrio, "Dossier tirocini per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità: indicazioni dalla sperimentazione"

² - Progetto Lavoro&Psiche – Linee Guida elaborate dal Comitato di Indirizzo

- D.G.R. X/825 del 25/10/2013 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini"

- Linee Guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, Accordo Stato Regioni rep. 7/CSR del 22 gennaio 2015.

monitorano in itinere e verificano gli esiti degli interventi proposti.

Gli Uffici di Piano della provincia di Sondrio hanno adottato i medesimi strumenti convenzionatori e condiviso **regole e modalità di attuazione**³. I singoli territori possono prevedere per alcune situazioni particolari, al solo fine di garantire l'inclusione, l'autonomia e la riabilitazione delle persone in carico ai servizi, eventuali circostanziate deroghe in materia di durata e ripetibilità del tirocinio.

Il TIS promuove una migliore qualità della vita per le persone coinvolte offrendo una concreta possibilità di ampliare la propria rete relazionale, di riempire le proprie giornate con esperienze significative, rafforzando il senso di adeguatezza, di utilità e di autostima. Alla conclusione del percorso è immaginabile per alcune persone l'attivazione di strumenti mirati a sostegno dell'effettiva integrazione lavorativa.

Affinché un TIS sia un'esperienza di successo:

La **persona candidata** è motivata a intraprendere un percorso di cambiamento della propria routine quotidiana. Possiede inoltre le risorse per trascorrere del tempo in un contesto normalizzante senza la necessità di essere affiancato costantemente.

La **famiglia** (ove coinvolta) incoraggia e sostiene la persona in tirocinio nell'arco di tempo dedicato all'esperienza. Riconosce i ruoli e le funzioni in campo.

L'**assistente sociale** ha in carico la persona, ha valutato i bisogni e la situazione del candidato, della sua famiglia e del contesto sociale.

Il **tutor** ha un ruolo centrale nel costruire un'alleanza operativa con tutti gli interlocutori del progetto. Mantiene attivo un rapporto strutturato con il tirocinante, con i referenti dei contesti ospitanti, con gli operatori dei servizi segnalanti.

Il **contesto ospitante è una realtà** non carente sul piano dell'organico, è facilmente raggiungibile e offre dei tempi di accoglienza conciliabili con i vincoli/ bisogni della persona in tirocinio e del suo nucleo familiare. I referenti interni sanno accogliere i tempi e le modalità relazionali del tirocinante, senza perdere di vista i propri ruoli e le finalità dell'intervento. L'ente/l'azienda coinvolge il tirocinante in attività significative e mette a disposizione luoghi e spazi che favoriscano l'integrazione.

3- Obiettivi

Il TIS rappresenta un'occasione di inclusione sociale tramite l'inserimento della persona coinvolta in un progetto esperienziale attuato presso un contesto ospitante. Ha lo scopo di creare occasioni e modi di stare in relazione, di sperimentare le proprie risorse, mettendosi in gioco attraverso il fare. L'intervento è legato a un progetto individualizzato a valenza esclusivamente (ri)abilitativa e (ri)socializzante, non rappresenta uno strumento di inserimento lavorativo per il quale esistono altri servizi e dispositivi.

4 – Figure coinvolte

a) DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del TIS sono soggetti residenti nell'ambito territoriale di riferimento, in carico al Servizio sociale o ai servizi specialistici, persone con disabilità o in situazione di disagio sociale e/o familiare, in età lavorativa.

³ Norme Generali TIS approvate dalle Assemblee dei Sindaci.

Tali soggetti, all'interno di un più ampio progetto di presa in carico, hanno caratteristiche tali da richiedere un periodo di accompagnamento in un percorso esperienziale per lo sviluppo e il rafforzamento dell'identità personale e sociale.

Sono i protagonisti dell'esperienza, sono motivati e disponibili a modificare la loro routine quotidiana, per ampliare la propria rete relazionale e sperimentarsi rispetto alle proprie risorse. Esprimono preferenze e inclinazioni utili ad orientare gli operatori nella scelta del contesto dove attivare il TIS.

b) L'ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale (d'ora in poi AS) è referente del progetto di presa in carico della persona segnalata, intercetta e collabora ove possibile con la rete familiare e sociale, promuove interventi a sostegno di un maggior benessere personale. Sul piano operativo:

- valuta l'opportunità di candidare ad un percorso di TIS la persona in carico, in continuità con il progetto di presa in carico globale;
- partecipa all'equipe di candidatura portando elementi significativi di conoscenza per sostenere l'ipotesi di intervento richiesto;
- si confronta con i componenti dell'equipe sulla candidatura, sui prerequisiti necessari per garantire le condizioni di sostenibilità del percorso;
- incontra il tutor e la persona durante lo svolgimento del percorso, registrando gli elementi significativi emersi;
- valuta eventuali interventi a sostegno del benessere del beneficiario;
- valuta con il tutor la proroga o la chiusura dei progetti.

c) LA FIGURA DEL TUTOR: IN MEZZO NON PER CASO

Il tutor si occupa della gestione dei percorsi di TIS ponendosi come mediatore tra il destinatario, i servizi e il mondo del lavoro.

È un operatore qualificato in grado di:

- valutare le caratteristiche, le potenzialità e i bisogni delle persone segnalate al fine di costruire un progetto personalizzato;
- discutere, condividere e pianificare con gli operatori sociali un progetto di integrazione sociale o socio-occupazionale sostenibile;
- reperire il contesto ospitante, con caratteristiche adeguate alle finalità dei singoli percorsi;
- individuare attività adeguate alle caratteristiche del singolo, prestando attenzione alla famiglia e al contesto;
- monitorare la fase esperienziale mantenendo nel tempo coerenza tra obiettivi del progetto e caratteristiche del tirocinante;
- tutelare il benessere del tirocinante;
- intervenire in modo tempestivo e concreto per arginare le criticità emergenti;
- restituire agli operatori dei servizi e ai tirocinanti stessi elementi di osservazione significativi.

d) IL CONTESTO OSPITANTE

A seconda delle finalità dei singoli interventi il contesto ospitante può appartenere al settore profit, alla pubblica amministrazione, al settore non-profit. L'organizzazione rende possibile attuare il percorso della persona mettendo a disposizione le proprie strutture e coinvolgendo il personale presente. Si rende disponibile a collaborare con il Tutor per sostenere gli obiettivi del percorso attivato garantendo la presenza

di un referente interno. Sul piano operativo:

- stipula un'apposita convenzione e collabora nella definizione del progetto di inserimento;
- crea le condizioni per favorire l'inserimento del tirocinante;
- mette a disposizione i propri beni relazionali;
- favorisce il lavoro del tutor accogliendo le visite presso il contesto, dedicando del tempo allo scambio di osservazioni e alla riformulazione degli obiettivi;
- segnala tempestivamente le difficoltà percepite e garantisce un tempo per trattarle;
- restituisce competenze al tirocinante.

e) I FAMILIARI DEL TIROCINANTE

Possono essere coinvolti nella fase di definizione degli interventi e in momenti di restituzione.

Sul piano pratico:

- condividono il significato dell'intervento;
- supportano e motivano il familiare a perseguire le finalità del progetto;
- possono concorrere alla sostenibilità del percorso accompagnando la persona al contesto o sostenendo alcuni costi;
- partecipano ad eventuali incontri di rete o di confronto con gli operatori;
- segnalano eventuali problematiche riconoscendo ruoli e funzioni.

5- Percorsi e dispositivi

I TIS del progetto Impresa Solidale sono di tre tipi. Si distinguono per finalità specifiche e caratteristiche.

- 1. TIS finalizzato all'inclusione sociale: si conoscono i limiti complessivi della persona ma non il suo funzionamento/ si conoscono i limiti e il funzionamento della persona:** si definisce il bisogno di ampliare la rete relazionale del tirocinante attivando un'esperienza in luoghi rappresentativi del contesto di riferimento. Intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità relazionali. Esperienza che può essere attivata quando le fragilità del soggetto non consentono l'inserimento a pieno titolo nel mondo produttivo, ma rendono comunque praticabile la permanenza della persona in un contesto lavorativo, al fine di mantenere una rete di relazioni e situazioni che le permettano di migliorare la propria autostima e il proprio senso di autoefficacia;
- 2. TIS finalizzato all'autonomia: la persona, nonostante i limiti conosciuti, ha risorse che non riesce ad esprimere nei normali contesti di vita sociale e produttiva.** Si propone un'esperienza che possa offrire l'occasione alla persona di sperimentarsi in relazioni e compiti tesi a sviluppare e consolidare le competenze possedute, a sostenere un maggior benessere personale, a promuovere il superamento difficoltà che ostacolano l'integrazione sociale e lavorativa. Intervento finalizzato all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio – occupazionali. Esperienza finalizzata alla verifica, allo sviluppo e al miglioramento delle competenze operative e dell'autonomia, orientata a far apprendere le regole proprie del mondo del lavoro e a un graduale adattamento ad esse.
- 3. TIS finalizzato alla riabilitazione:** persona in carico ai servizi specialistici. Intervento finalizzato al raggiungimento o al mantenimento di un maggior benessere personale. Esperienza finalizzata allo sviluppo e al miglioramento delle competenze operative e relazionali, al fine di promuovere il benessere della persona.

La candidatura viene discussa in sede di **micro-équipe multidisciplinare** a livello d'ambito. Il rilascio della relativa autorizzazione di spesa è attualmente declinata in modo diverso a seconda dei territori, in prospettiva si potrà definire se condividere criteri/condizioni comuni.

I principali **strumenti** utilizzati per la gestione dei TIS sono:

- la scheda di segnalazione compilata dall'assistente sociale e portata in équipe (candidatura);
- la scheda progetto di TIS elaborato dal tutor, condiviso con la persona e con l'assistente sociale;
- lo schema di convenzione da stipulare con il contesto ospitante e il progetto di inserimento individualizzato.

6- Procedure

L'intervento è articolato in 5 fasi di lavoro. Di seguito sono descritti gli obiettivi e i compiti/ruoli dei vari soggetti coinvolti.

LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI TIROCINIO

1. La candidatura

OBIETTIVI	Segnalare una candidatura per l'attivazione di un TIS.
ATTIVITÀ DELL' ASSISTENTE SOCIALE	• condivisione proposta con utente • compilazione scheda di segnalazione • invio richiesta per partecipare ad équipe candidature • discussione in équipe allargata (presenza del tutor) • comunicazione esito candidatura ad utente
INTERLOCUTORI	Beneficiario Famiglia se chiede di essere coinvolta Equipe candidature
TEMPI	Da uno a tre mesi
RISULTATI	Idoneità all'intervento e invio a fase di conoscenza
DOCUMENTI	Scheda segnalazione

2. La fase di conoscenza

OBIETTIVI	Conoscere il potenziale destinatario e permettergli di arrivare ad una scelta più consapevole possibile di intraprendere o meno un tirocinio osservativo.
ATTIVITÀ DEL TUTOR	• Conoscenza del candidato • Condivisione delle ipotesi di intervento • Costruzione del progetto • Condivisione con il servizio segnalante
INTERLOCUTORI	Destinatario Servizio segnalante Famiglia (ove coinvolta)
TEMPI	Da uno a tre colloqui con il soggetto Tempo ideale: un mese
RISULTATI	Costruzione del progetto
DOCUMENTI	Scheda progetto

3. La "ricerca" del contesto ospitante

OBIETTIVI	Cercare di individuare un luogo in cui realizzare il progetto di tirocinio che sia adeguato al destinatario e alle ipotesi fatte.
-----------	---

ATTIVITÀ DEL TUTOR	▪ Contatto dei contesti ospitanti già conosciuti che potrebbero essere adeguati ▪ Ricerca di nuovi interlocutori ▪ Valutazione della rispondenza delle caratteristiche del contesto con quelle del progetto ▪ Realizzazione di un incontro tra destinatario e referente contesto ospitante
INTERLOCUTORI	destinatario, associazioni enti e aziende del territorio
TEMPI	Un paio di incontri/telefonate con l'azienda, un colloquio tra destinatario e servizi, un colloquio a tre con referente contesto ospitante Tempo ideale: due mesi Se al termine di questo tempo non si è individuata l'azienda adeguata, è necessario ripensare il progetto in termini di "fattibilità" sul territorio.
RISULTATI	Convenzione/progetto Aggiornamento banca dati aziende
DOCUMENTI	Convenzione e progetto formativo (all'interno dell'azienda) formalizzati e firmati

4) L'esperienza e il suo monitoraggio

OBIETTIVI	Apprendere competenze da parte del destinatario e osservare da parte dei servizi
ATTIVITÀ DEL TUTOR	• Avvio dell'esperienza • Monitoraggio (incontri a tre in azienda o incontri con soggetto) • Conclusione dell'esperienza (incontro che valuti il tirocinio e restituisca a tutti i soggetti elementi di successo e difficoltà)
TEMPI	Moduli di tre mesi ripetibili
INTERLOCUTORI	destinatario Contesto ospitante Servizio segnalante
RISULTATI	Maggiore conoscenza delle caratteristiche e potenzialità del destinatario Incremento di competenze del beneficiario

5) La valutazione conclusiva e il "ponte" verso il futuro

OBIETTIVI	Fare un bilancio dell'esperienza e ipotizzare un progetto futuro
INTERLOCUTORI	Destinatario Servizio segnalante Tutor Famiglia
RISULTATI	Potenzialità e limiti dell'esperienza Progetto futuro

7- Punti di attenzione e garanzie

Si indicano ora alcuni suggerimenti e raccomandazioni, rivolti alle principali figure professionali in gioco, affinché il tirocinio possa produrre i migliori risultati per la persona. Di seguito l'articolazione delle aree

prioritarie per ruolo.

a) Assistente sociale

L'AS è referente del progetto di presa in carico della persona segnalata, intercetta e collabora ove possibile con la sua rete familiare e sociale, promuove interventi a sostegno di un maggior benessere personale.

Aree critiche	Risorse – fattori di successo	Raccomandazioni suggerimenti
Conoscenza di elementi significativi per valutare l'opportunità di attivare un TIS	AS formula un'ipotesi di candidatura con obiettivi coerenti con il progetto di presa in carico da discutere in micro-equipe. Il confronto può essere interlocutorio: il tutor porta il suo contributo specifico aiutando ad orientare la scelta dello strumento più idoneo.	Prima di candidare approfondire una conoscenza per un periodo significativo. Indagare le aree di esperienza pregressa raccogliendo i vissuti e gli orientamenti. Valutare che ci siano le <u>condizioni di base</u> per la sostenibilità del progetto (vedi capitolo 2).
Rapporto con i familiari	I familiari conoscono e condividono il significato del progetto. Hanno chiaro i confini del proprio ruolo e mantengono la disponibilità a confrontarsi con il servizio nei momenti di ridefinizione del percorso.	Valutare strategicamente il coinvolgimento della famiglia nel progetto.
Regia del progetto di vita / presa in carico	Valutazione sociale globale (su tutte le aree della vita della persona) e definizione del progetto di presa in carico oltre al progetto TIS	Condividere il progetto con l'interessato distinguendo il progetto di TIS dagli ulteriori interventi in atto. Dichiarare l'obiettivo dei singoli colloqui dedicando momenti specifici al percorso di TIS.
Tempi	Se il progetto fatica a decollare e i tempi di attivazione si protraggono vanno restituite al beneficiario le difficoltà riscontrate. Trattare questi elementi con il tutor riformulando eventualmente il progetto.	Mantenere i contatti con il Tutor durante tutte le fasi che caratterizzano un TIS. Favorire la circolarità delle informazioni, mantenendo una progettualità condivisa con il tutor.
Aree di integrazione con il tutor	Chiarezza nella definizione dei ruoli professionali. Condivisione degli interventi in atto. Mantenere colloqui di valutazione periodici con il tutor e il beneficiario del TIS	Attenzione al rischio di delega al tutor. Mantenere una riflessione "meta" sul processo di valutazione, individuando e governando le possibili interferenze tra gli interventi in atto.
Cambiamenti significativi rispetto al progetto di presa in carico	Raccogliere gli elementi conoscitivi della persona non solo in fase iniziale ma anche in itinere riformulando il progetto in base a quanto emerso. Attivare interventi di supporto, anche specialistici, per sostenere la	Rimodulare con il tutor gli obiettivi secondo fasi e i tempi, valutando la possibile sospensione momentanea del TIS.

	persona durante le eventuali fasi critiche.	
Regia della complessità della rete	Riconoscimento del ruolo degli attori della rete e delle funzioni rispetto al percorso di TIS. Valutare come utilizzare gli elementi osservativi emersi, tenendo conto delle connessioni tra gli interventi in atto.	Organizzare incontri strutturati con la rete. Avere chiari e governare i livelli di delega sui singoli progetti. Identificare e comunicare alla rete le priorità di intervento.
Conclusione del percorso	La decisione di concludere il percorso è motivata, discussa e condivisa con tutti gli attori coinvolti. È legata ad una nuova progettualità in continuità con gli esiti del percorso.	Garantire un periodo di accompagnamento che offra a tutti la possibilità di adattarsi al cambiamento.

b) Tutor

Aree critiche	Risorse – fattori di successo	Raccomandazioni suggerimenti
Equipe candidature	Sono presenti gli operatori dei servizi che hanno interventi attivi sul tirocinante. L'esito del confronto è aperto.	Se non ci sono elementi sufficienti è opportuno rimandare la valutazione.
Valutazione e conoscenza del tirocinante	Non confinarla solo nella fase di colloquio ma agirla durante tutto il periodo di esperienza. Le diverse immagini che emergono sono il punto di partenza su cui orientare l'osservazione e la progettualità. Non tutti gli elementi sono oggetti di lavoro ma concorrono ad una valutazione il più mirata possibile.	Interrogarsi se lo strumento proposto è adeguato rispetto ai bisogni della persona. Mantenere alto il livello di tutela del tirocinante.
Attese dei famigliari	Conoscono i limiti del tirocinante, il significato dell'intervento, sono coinvolti nel percorso di cambiamento. Riconoscono autorizzano il tutor come interlocutore del contesto ospitante.	Incontrare i famigliari con l'assistente sociale. Condividere le strategie adottate nel percorso. La famiglia può essere un veicolo per rafforzare con il tirocinante il senso dell'intervento.
Tempi di attivazione	Approfondita conoscenza del contesto in cui si opera. Attivare nodi significativi della rete rispetto agli ambiti di inserimento ricercati.	Evitare di rincorre il bisogno di attivare il tirocinio, tutti gli ostacoli sono fonte di conoscenza e possono aiutare a meglio formulare il progetto di intervento.
Matching tra tirocinante e azienda	Buon grado di conoscenza del contesto ospitante. Attenta analisi del clima relazionale, individuazione del tipo di orientamento (al compito/al risultato) – grado di	Curare contatti costanti e strutturati durante lo svolgimento del percorso. Il progetto deve poter dare un rinforzo positivo e valorizzare le risorse delle persone inserite.

	collaborazione richiesto per l'esecuzione dei compiti.	
Alleanza con gli attori del progetto	Comunicare in modo chiaro le finalità e gli obiettivi di un percorso di TIS. Gli oggetti di lavoro del periodo devono essere condivisi e declinati in tempi e azioni.	Far firmare la convenzione presso l'ente ospitante. Ogni interlocutore deve avere chiari i riferimenti.
Cambiamenti significativi rispetto al progetto di presa in carico	Il tutor rivaluta l'intervento per rimodularlo o sospenderlo, in base alle eventuali segnalazioni dell'assistente sociale	Mantenere alto il livello di attenzione anche su cambiamenti minimi, comunicare e approfondire con l' assistente sociale.
Motivazione del tirocinante	La motivazione è il più possibile congruente con le finalità dell'intervento.	Curare l'alleanza e la qualità della relazione con il tirocinante
Attenzione alle proprie immagini e aspettative	Il percorso di tutoraggio è un processo, occorre saper leggere quale relazione è in atto con il tirocinante	Saper leggere il proprio grado di motivazione, che cosa muove a livello emotivo il tirocinante. Osservare la propria posizione riconoscendo elementi che potenzialmente possono interferire con l'osservazione e la progettualità del percorso.
Conclusione del percorso	Sono chiari quali elementi portano a considerare concluso il percorso. Si concorda con assistente sociale come comunicare il cambiamento e i tempi necessari per la chiusura o la ridefinizione del percorso.	Gli esiti sono coerenti con i rimandi dati durante lo sviluppo dell'esperienza. Le motivazioni sono conosciute da tutti gli interlocutori del progetto. Curare le implicazioni relazionali.

8- Aspetti economici

Il contributo forfetario erogato mensilmente al tirocinante è un riconoscimento all'impegno e alla partecipazione al progetto. Non rappresenta una integrazione al reddito della persona, ma una forma di incentivo alla frequenza.

Si differenzia a seconda della tipologia del tirocinio e del progetto individualizzato (anche in base al monte ore settimanali) e alle appartenenze territoriali. I territori, infatti, erogano importi differenziati fino ad un massimo di € 300,00 al mese, a fronte delle scelte politiche-organizzative di ogni ambito.

Ove previsto, è inoltre possibile il rimborso di spese sostenute direttamente dal tirocinante a sostegno della sua autonomia o della realizzazione del progetto.

Ogni Ufficio di Piano garantisce la copertura per infortuni sul lavoro (premio INAIL), nonché l'Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile. Su richiesta del contesto ospitante vengono rimborsati i costi relativi alla visita medico del lavoro, se prevista.

Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Aggiornate al 7 dicembre 2020

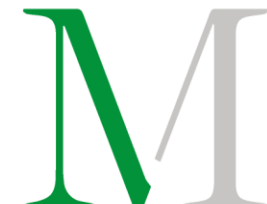


THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**REDDITO DI
CITTADINANZA**

I Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- *I progetti utili alla collettività nel Reddito di Cittadinanza*
- *Caratteristiche dei progetti e loro struttura*
- *Chi organizza i progetti*
- *Persone tenute alla partecipazione, priorità e volontarietà*
- *Mancata partecipazione*
- *Assegnazione dei beneficiari ai progetti*
- *L'impegno settimanale orario*
- *Monitoraggio*
- *Coperture assicurative ed altri oneri*
- *Il Modulo PUC nella Piattaforma GePI*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



I Progetti Utili alla Collettività (PUC)

OBIETTIVO

Formare l'utente sugli obiettivi dei PUC, le loro caratteristiche e regole e il coordinamento tra servizi coinvolti

DESTINATARI

Comuni, Consorzi ed Aziende Speciali, Ambiti territoriali, Servizi territoriali coinvolti nella rete del Reddito di Cittadinanza, altri Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Caratteristiche dei progetti: i principi (1)

1

Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti **non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo**, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: i principi (2)

2

Il “progetto” comporta l’organizzazione di **attività** - da parte dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti nella attuazione dei progetti - **non sostitutive di quelle ordinarie**, legate alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un’attività esistente.



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (1)

I progetti dovranno essere individuati a partire dai **bisogni e dalle esigenze della comunità**, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (2)

I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento:





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (3)

- ☐ Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore. Queste attività vanno inquadrare, per analogia, negli ambiti di intervento indicati.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito sociale: le prestazioni sanitarie e sociosanitarie, la cooperazione allo sviluppo, l'agricoltura sociale e la tutela dei diritti.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito culturale: l'organizzazione di attività turistiche e la radiodiffusione sonora a carattere comunitario.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito formativo: la promozione della cultura della legalità e della non violenza e le attività sportive e dilettantistiche.
- ✓ È da inquadrare nell'ambito ambientale la protezione civile.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (4)



Ricorda! Le attività previste nei progetti devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni, dagli Enti pubblici coinvolti e dagli Enti del Terzo Settore.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: spunti per la definizione

È disponibile sul sito RdC Operatori, la pubblicazione [PUC: spunti per la progettazione - Esperienze nei Comuni italiani](#), una pubblicazione a cura dell'A.N.C.I., della Banca Mondiale e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La pubblicazione è una raccolta di esperienze, già realizzate o in corso di realizzazione su tutto il territorio nazionale, volte all'inclusione socio-lavorativa di persone e/o nuclei familiari in condizione di disagio attraverso forme di volontariato, cittadinanza attiva, lavoro protetto ed altro, realizzate nei Comuni, anche con l'apporto di Enti Pubblici e di Soggetti del Terzo Settore.

L'obiettivo è mettere a fuoco processi e buone pratiche affini alla logica dei PUC che possano accompagnare la progettazione dei PUC sia nella fase di ideazione sia in quella di sviluppo ed attuazione.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: selezione dei partecipanti in base alle competenze

Le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento che, a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire, possono avere una durata limitata nel tempo o una maggiore continuità.



Ad esempio, una persona con competenze acquisite nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle persone anziane non può svolgere le azioni proprie di un operatore qualificato, ma potrà essere da supporto per un potenziamento del servizio con attività ausiliarie.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La struttura dei progetti

LA STRUTTURA DEI PROGETTI DOVRÀ COMPRENDERE

- 1) Identificativo/titolo del progetto
- 2) Servizio/soggetto promotore/attuatore
- 3) Luogo e data di inizio e di fine
- 4) Descrizione e finalità delle attività
- 5) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)
- 6) Abilità e competenze richieste
- 7) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
- 8) Materiali e strumenti di uso personale e di uso collettivo
- 9) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
- 10) Responsabile e supervisore del progetto





Elementi tipici di ogni progetto secondo le Linee Guida:

- ☐ Il progetto ha una **specificata finalità**, che deve essere rispettosa dei principi enunciati dalla norma “valorizzazione delle persone coinvolte ed accrescimento del contesto comunitario, organizzando attività non sostitutive di quelle ordinarie”
- ☐ Le finalità del progetto possono essere precisate attraverso l’indicazione di uno o più **obiettivi** specifici e i relativi risultati attesi
- ☐ Il progetto ha un **arco temporale definito**. In relazione alle problematiche della durata minima di partecipazione, si rimanda alla [nota 4 dicembre 2020, n. 10003](#)
- ☐ Nel progetto devono essere indicate le **azioni**, compatibili con gli obiettivi
- ☐ Nel progetto vanno indicate le **caratteristiche delle persone da coinvolgere**, per raggiungere gli esiti sperati
- ☐ Il progetto deve indicare il **budget**
- ☐ Il progetto implica **un’attività di monitoraggio** sia in relazione al raggiungimento degli obiettivi ma anche in relazione alla partecipazione delle persone coinvolte.
- ☐ Se il progetto si pone degli obiettivi, **valutazione degli esiti**.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Chi organizza i progetti (1)

I progetti sono **a titolarità dei Comuni**, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza.



I Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono **responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti**, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un **atto di approvazione**, con l'indicazione delle attività, delle risorse necessarie, delle tempistiche e dei soggetti da coinvolgere.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività

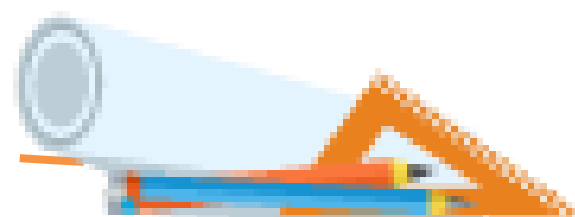


Chi organizza i progetti (2)



È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di **Terzo Settore**, da attuare mediante una **procedura pubblica** per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



L'organizzazione dei progetti (1)

Una deliberazione della Giunta Comunale di indirizzo nella quale:

- a) viene dato mandato ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi/Settori dell'Ente per la predisposizione ed approvazione di Progetti, con l'individuazione di chi curerà il coordinamento complessivo.
- b) Essenziale la modalità della Conferenza dei dirigenti/responsabili per la individuazione sia delle aree di intervento e dei relativi fabbisogni sia per la definizione dei budget per ogni singolo progetto che complessivi, oltre alla indicazione dei referenti per l'attuazione dei progetti.
- c) Si forniscono indicazioni circa le modalità di coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore (in forma autonoma o per il tramite dell'Ente capofila del Piano di Zona o altro soggetto strumentale) e/o di altri Enti Pubblici.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



L'organizzazione dei progetti (2)

- ☐ Approvazione dei progetti da parte di ogni Dirigente/Responsabile di Servizio
- ☐ Inserimento in Piattaforma GePI dei Progetti, che costituiscono un catalogo visibile sia agli operatori del Comune sia agli operatori dei Centri per l'Impiego che ai cittadini
- ☐ Informativa alla Giunta Comunale sull'andamento.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati (1)

- ❑ Dopo una verifica ed una valutazione dei progetti attivabili da parte del Comune e delle risorse finanziarie disponibili e delle persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza da coinvolgere, è auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ma anche di altri Enti Pubblici.
- ❑ al link <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/PUC/Pagine/default.aspx> sono disponibili facsimili per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore





Il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati (2)

- ☐ Coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore mediante procedura ad evidenza pubblica.
- ☐ Possibile coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore con i quali sono attivi rapporti a seguito di procedura ad evidenza pubblica: in questo caso si chiede ai soggetti interessati il loro interesse a collaborare e presentare proposte progettuali (coerenti con le attività per le quali erano stati selezionati), che saranno recepite dal Comune
- ☐ Coinvolgimento di altri Enti Pubblici (istituzioni scolastiche, aziende sanitarie locali, aziende di servizi alla persona, enti parco, ecc.): in questo caso si chiede ai soggetti interessati il loro interesse a collaborare e presentare proposte progettuali.
- ☐ In tutti i casi: sono fatte salve la possibilità dell'Ente di non accogliere le proposte, la coerenza dei progetti alle finalità previste e la disponibilità finanziaria.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



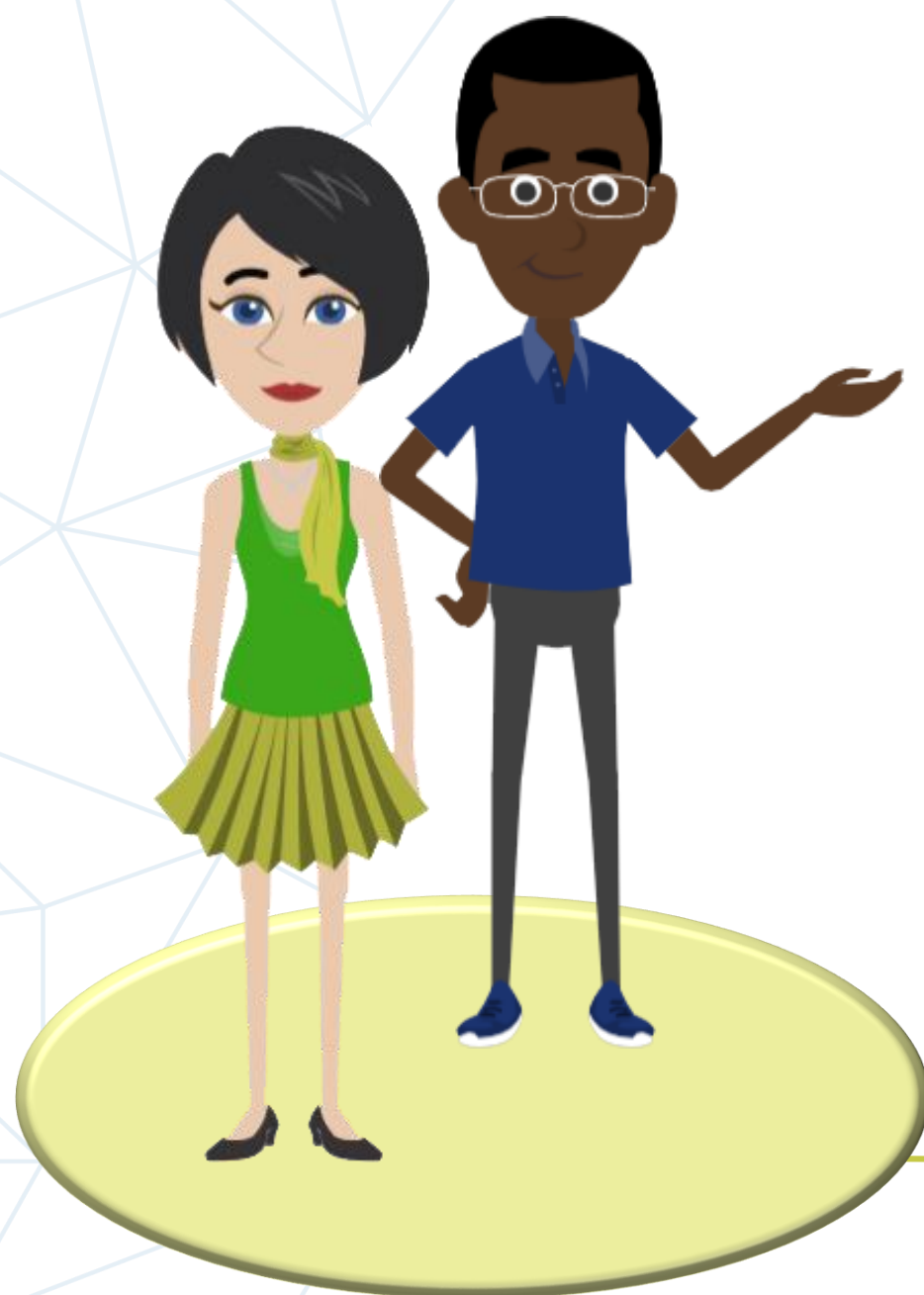
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Persone tenute alla partecipazione

- ✓ Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività i **beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale.**
- ✓ La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali.



PATTO PER
L'INCLUSIONE SOCIALE



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Persone non tenute alla partecipazione (1)

Sono esclusi dalla partecipazione, ma
possono aderire volontariamente:

- ✓ le persone occupate, con reddito da lavoro dipendente > a €. 8.145 o da lavoro autonomo > a €. 4.800;
- ✓ le persone frequentanti un regolare corso di studi;
- ✓ i beneficiari di Pensione di cittadinanza o beneficiari del RdC titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 65 anni;
- ✓ i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999;





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Persone non tenute alla partecipazione (2)

Sono esonerabili, ma possono aderire volontariamente:



- ✓ I componenti con carichi di cura (presenza di minori di tre anni o persone con disabilità grave o non autosufficienza)
- ✓ I frequentanti corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica o del diploma professionale
- ✓ I lavoratori che, pur occupati, hanno un reddito da lavoro dipendente < a €. 8.145 o da lavoro autonomo < a €. 4.800, con un impegno lavorativo superiore a 20 ore settimanali o superiore a 25 ore settimanali includendo il tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro
- ✓ I partecipanti a tirocini formativi o di inclusione sociale
- ✓ persone che si trovino in condizioni di salute tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Persone non tenute alla partecipazione (3)

Sono esclusi

- ✓ i minori di 18 anni;
- ✓ i componenti del nucleo familiare non conteggiati in scala di equivalenza (detenuti, ricoverati in strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione, ecc.);





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Priorità di partecipazione (1)

Nel caso il numero di posizioni disponibili nei progetti fosse inferiore al numero dei beneficiari tenuti agli obblighi, vanno assicurate le seguenti priorità



La partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi;



In assenza di posizioni sufficienti a garantire la partecipazione di almeno un componente, l'assegnazione prioritaria in funzione dell'ammontare del beneficio per classi di importo e, a parità di classe, tenuto conto delle esperienze formative e lavorative, delle esperienze trasversali e delle condizioni socio-economiche.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Priorità di partecipazione (2)



- Nei casi in parola, per ciascun nucleo sarà necessario:
- ✓ individuare un solo componente cui richiedere la partecipazione ai progetti.
 - ✓ ordinare a livello comunale i nuclei familiari con componenti tenuti agli obblighi secondo il valore del beneficio in ordine decrescente, operazione che sarà garantita dall'apposita sezione della Piattaforma GEPI del Reddito di cittadinanza relativa ai progetti utili alla collettività.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Assegnazione dei beneficiari ai progetti - matching



Coerenza

Per la partecipazione ai PUC, si deve prevedere una **coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il Centro per l'impiego, o presso i servizi sociali dei Comuni.**

Nel corso dell'Analisi Preliminare svolta dai servizi dei Comuni o della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, deve essere posta cura alla raccolta di queste informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti. A tale riguardo, viene inserito nel Patto uno schema sintetico **ove registrare le competenze del beneficiario** sulla base di un elenco di competenze predefinito e riferito agli ambiti in cui possono essere progettati i PUC, da approvarsi con apposito decreto.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

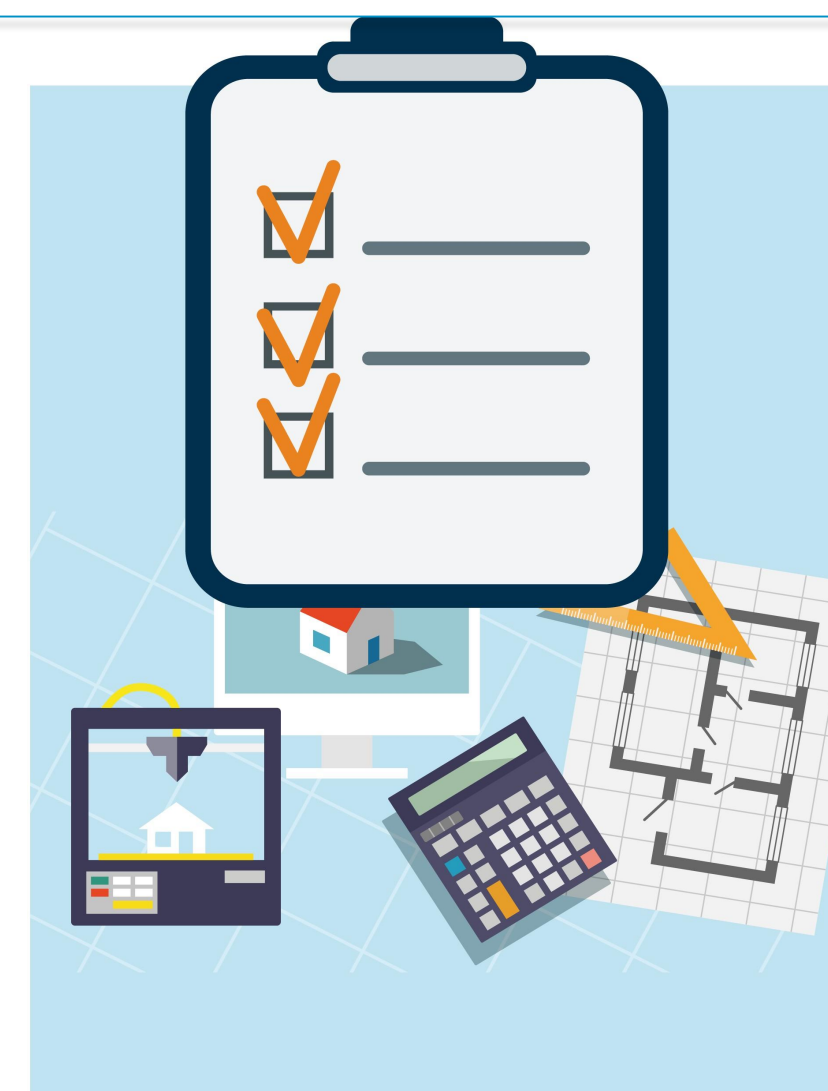
PUC- Progetti Utili alla Collettività



Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Catalogo

I Comuni/Ambiti territoriali dovranno rendere disponibile tramite la Piattaforma GEPI, il "catalogo" dei progetti e delle loro caratteristiche, aggiornato mensilmente.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Preferenze

Per facilitare sia il rispetto dell'obbligo da parte dei beneficiari ad offrire la disponibilità a partecipare ai PUC sia l'orientamento a favorire le propensioni individuali nella scelta dei progetti, i **beneficiari possono fornire le proprie preferenze** in riferimento alle aree di intervento dei progetti medesimi.

Gli operatori dei servizi presentano ai beneficiari le caratteristiche dei progetti disponibili nell'area prescelta. Nel caso di disponibilità di posizioni, le preferenze espresse saranno tenute in debito conto in sede di abbinamento.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Mancata partecipazione

L'impegno a partecipare al progetto andrà indicato nel Patto per il lavoro ovvero nel Patto per l'inclusione sociale e fatto oggetto di monitoraggio.

La mancata partecipazione ai progetti da parte dei

beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi, nel caso

in cui il Comune di residenza li abbia istituiti, **comporta la decadenza dal beneficio**, con obbligo di segnalazione per il tramite della Piattaforma digitale GEPI del Reddito di cittadinanza.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



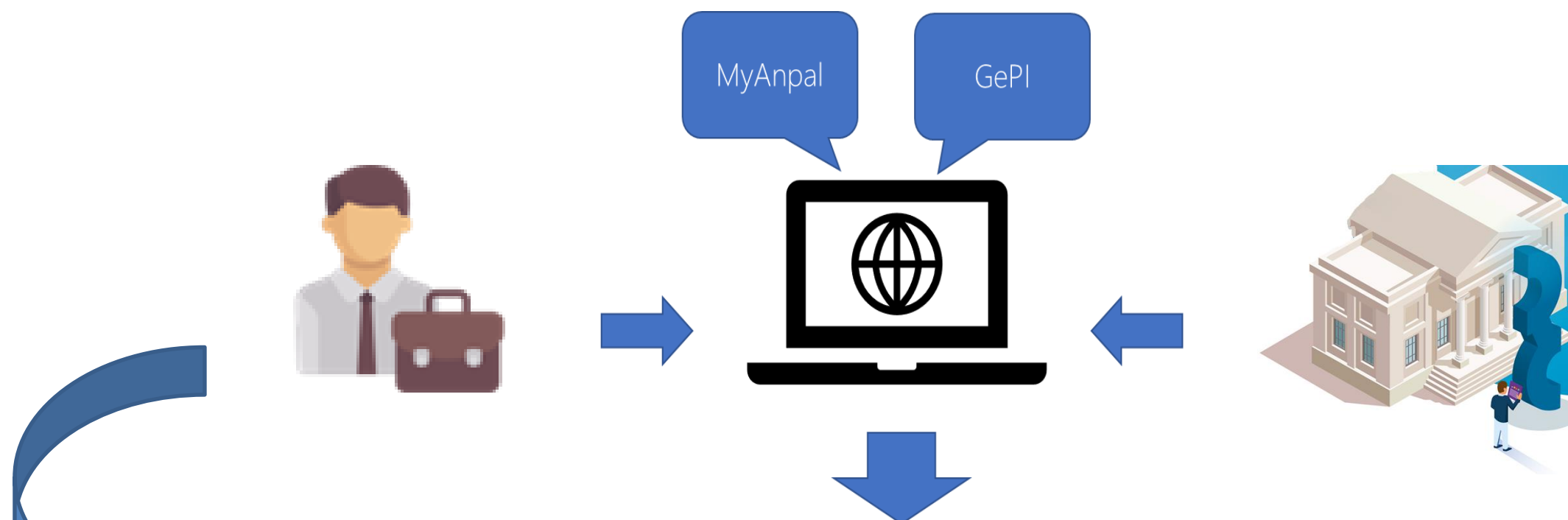
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Coordinamento tra Comuni e Centri per l'Impiego

Le due piattaforme che compongono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza (**MyAnpal e GePI**) **dovranno dialogare** in maniera che il "catalogo" dei PUC con posti vacanti a livello comunale, aggiornato dinamicamente, sia reso disponibile dalla Piattaforma GEPI, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti.



In tal modo, in sede di redazione del Patto, sia l'operatore dei CPI che quello dei servizi di contrasto alla povertà potrà individuare, sulla base delle posizioni esistenti, il possibile abbinamento. I beneficiari da assegnare ai PUC e l'elenco delle posizioni vacanti sono resi disponibili all'inizio di ciascun mese; nel corso del mese sono dinamicamente aggiornati tenendo conto degli abbinamenti che man mano si realizzano.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



L' impegno settimanale orario (1)

I beneficiari di Reddito di Cittadinanza mettono a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore ad **8 ore settimanali**, aumentabili sino ad un numero massimo di **16 ore complessive** settimanali con il consenso di entrambe le parti.

impegno





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



L' impegno settimanale orario (2)

In relazione alle caratteristiche dei progetti, all'organizzazione dei soggetti promotori e alla necessità di una flessibilità legata alle altre attività del beneficiario, la programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata:

- **su uno o più giorni della settimana**
- **su uno o più periodi del mese**

fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese (cioè almeno trentadue ore in un mese), compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento.

L'applicazione della flessibilità non potrà essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi, pertanto, dovranno essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Monitoraggio (1)

Nel Patto per il Lavoro e nel Patto per l'Inclusione Sociale dovranno essere previste verifiche atte a riscontrare la reale partecipazione ai progetti, ponendo in evidenza eventuali criticità e/o negligenze che possano comportare segnalazione all'I.N.P.S. per i provvedimenti di decadenza dal beneficio.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Monitoraggio (2)

Ai fini del rispetto degli impegni assunti:

- ✓ va qualificata come mancata adesione non solo il rifiuto ad iniziare le attività, ma anche **l'assenza ingiustificata reiterata**: dopo un'assenza ingiustificata di otto ore il beneficiario verrà richiamato;
- ✓ se a seguito di un ulteriore richiamo per analogo evento anche non consecutivo, si verifica un nuovo episodio di assenza ingiustificata (terzo richiamo per quindi complessive 24 ore di assenza non giustificata), verrà inviata, da parte del Comune, comunicazione all'interessato della necessità che l'assenza sia giustificata entro un congruo termine, **pena la segnalazione all'INPS della mancata adesione al progetto**.
- ✓ Nel caso di motivazioni che possono giustificare l'interruzione della partecipazione al progetto (ad esempio la non coerenza tra progetto e persone segnalate dai servizi), gli operatori valuteranno la rotazione su altri progetti.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Le coperture assicurative

- ✓ I beneficiari di Reddito di Cittadinanza che partecipano ai Progetti Utili alla Collettività devono essere **assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'I.N.A.I.L.**
- ✓ Con decreto 14 gennaio 2020. n. 5, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta dell'I.N.A.I.L. (Determina n. 3 del 3 gennaio 2020), ha provveduto alla istituzione di una specifica tariffa (premio speciale unitario), a norma dell'art. 42 del D.P.R. 1124/1965 al fine di facilitare la gestione e rendicontazione.
- ✓ Nell'attuazione dei progetti deve essere prevista l'assicurazione di responsabilità civile per danni causati a terzi.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Ammontare e calcolo del premio

✓ Premio speciale unitario giornaliero	0,90 euro
✓ Retribuzione convenzionale giornaliera	48,74 euro

Il premio è dovuto per ciascuna persona impegnato nei Progetti Utili alla Collettività, in funzione delle giornate in cui la medesima è stata impegnata.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Quali prestazioni

- ✓ La copertura assicurativa garantisce, in caso di infortunio o malattia professionale, tutte le prestazioni erogate dall'I.N.A.I.L. a legislazione vigente, quali:
 - ❖ prestazioni economiche (es. indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, indennizzo per lesione dell'integrità psicofisica, ecc.)
 - ❖ prestazioni sanitarie e socio-sanitarie (es. cure ambulatoriali, cure integrative riabilitative, assistenza protesica, ecc.)
 - ❖ prestazioni integrative (es. assegno di incollocabilità)
- ✓ Ai fini del calcolo delle prestazioni in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali, si fa riferimento alla retribuzione convenzionale giornaliera di €. 48,74, assunta ai fini della determinazione del premio speciale giornaliero.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Soggetti assicurati

- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza tenuti ad offrire, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza.
- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui partecipazione ai progetti utili alla collettività è facoltativa (soggetti esclusi o esonerabili).



- ✓ Le persone, sempre su base volontaria, non beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, ma comunque in condizioni di povertà, eventualmente identificate con appositi provvedimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ad esempio, la copertura potrà essere estesa ai destinatari di interventi del PON inclusione analoghi a quelli riservati ai beneficiari RdC).





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura assicurativa per persone già beneficiarie RdC

- ☐ L'obbligo di partecipazione ai PUC è limitato al periodo di fruizione del Rdc, trascorso il quale l'adesione potrebbe essere solo volontaria.
 - ☐ Per i casi in cui non si vogliano sospendere le attività dei PUC che siano state avviate, sarà comunque possibile far partecipare ai PUC i beneficiari Rdc che hanno cessato di percepire il beneficio.
 - ☐ In tale ipotesi la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, così come quella per la responsabilità civile verso i terzi dovrà essere garantita attraverso apposite polizze private, in quanto non può essere attivata la copertura assicurativa INAIL per assenza del requisito soggettivo per l'assicurabilità di cui all'articolo 4 del DPR 1124/1965.
 - ☐ In ogni caso, i costi che i Comuni sosterranno per far partecipare ai PUC ex beneficiari Rdc a titolo volontario, potranno essere sostenuti a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà o del PON Inclusionione (Avviso 3/2016 o Avviso 1/2019 PaIS).
 - ☐ Qualora dopo il periodo di sospensione il beneficio economico Rdc fosse rinnovato, sarà nuovamente possibile attivare la copertura assicurativa INAIL. L'attivazione della copertura I.N.A.I.L. compete al Comune titolare del PUC.
- ✓ Vedi [nota 14 ottobre 2020 n. 8054](#)





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Come attivare la copertura (1)

L'attivazione della copertura I.N.A.I.L. compete al Comune titolare del PUC.

L'attivazione della copertura assicurativa avviene all'interno della posizione assicurativa del Comune.

Il Comune accede alla piattaforma GePi e registra il PUC, con una specifica denominazione, al quale viene assegnato dalla piattaforma un codice univoco, riportando la data di inizio e la data di fine del progetto.

Il codice univoco è dato da:

- codice area del PUC (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni)
- codice ISTAT del Comune
- anno di attivazione del PUC
- numero progressivo per ogni PUC

L'I.N.A.I.L. invia sulla PEC del Comune il certificato di assicurazione per ogni PUC attivato.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Come attivare la copertura (2)



La piattaforma GePI verifica che i codici fiscali inseriti appartengano a beneficiari del Reddito di Cittadinanza

Attraverso la Piattaforma GePI, il Comune comunica il codice fiscale di ciascun soggetto via via assegnato al PUC, indicando, per ogni persona, la data di inizio dell'attività nell'ambito del PUC stesso (in assenza di tale indicazione verrà automaticamente attribuita come data inizio quella successiva al giorno della comunicazione del codice fiscale all'INAIL).

La comunicazione deve essere effettuata entro il giorno prima dell'inizio delle attività (la data effettiva di inizio attività può quindi essere successiva ma non precedente la data comunicata).

La cessazione dal PUC è comunicata entro il giorno successivo dalla data di fine partecipazione.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Denuncia di infortunio

Ipotesi di infortunio:

- ❑ denuncia ad I.N.A.I.L. entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma



Nota bene: gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati ovvero non registrati nella Piattaforma GePi sono posti a carico del Comune titolare del PUC



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La copertura I.N.A.I.L. – Comunicazione numero giornate

Il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto.



✓ Termine: entro il 30 del mese successivo al termine di ciascun trimestre.

È previsto l'obbligo di istituzione, da parte del Comune, di un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato.

Possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro in forma telematica.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Oneri assicurativi I.N.A.I.L.

- ✓ Gli oneri assicurativi sono coperti mediante utilizzo delle risorse, **con gestione centralizzata e senza decurtazione dei fondi già assegnati agli Ambiti Territoriali:**
 - ☐ Quota Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
 - ☐ **Progetto Unico sul PON Inclusionione.**



Anche gli oneri relativi alla Responsabilità Civile per danni causati a terzi possono essere messi a carico dei due fondi, ma l'attivazione e gestione della polizza è totalmente affidata ai Comuni. I Comuni possono anche usare una Polizza già attiva o un ampliamento della copertura assicurativa della medesima.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Oneri per l'attuazione dei progetti

OLTRE AGLI ONERI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE, SONO DA CONTEMPLARE QUELLI CONNESSI A:

- Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videotermini – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni – art. 204)
- Formazione di base sulla sicurezza – obbligatoria solo in alcuni casi, rimborsabili
- Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti
- La fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti
- Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici nelle città
- L'attività di tutoraggio
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Copertura oneri per l'attuazione dei progetti

L'art. 12, comma 12, del D.L. 4/2019, individua per la possibile copertura degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei progetti e quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi dei partecipanti:

- I. le risorse residue della quota del **Fondo per la lotta alla povertà** e all'esclusione sociale
- II. il **Programma Operativo Nazionale Inclusion**e, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei. La rendicontazione degli oneri sostenuti segue le medesime modalità previste per le altre voci di spesa dei Fondi in questione.



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



Quali strategie a livello di Ambito (1)

- ✓ Aggiornamento della pianificazione per la destinazione delle risorse attribuite in conto Quota Servizi Fondo Povertà e PON Inclusionione – Avviso 1/2019 PaIS
- ✓ Le risorse oltre alla QSFP ed al PON: integrazione con altre fonti di finanziamento e progettualità già presenti.
- ✓ Regia e coordinamento dell'Ambito Territoriale.
- ✓ Le progettualità dei Comuni: verifica delle esigenze interne e degli ambiti di progetto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Quali strategie a livello di Ambito (2)

- ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore e di altri Enti presenti sul territorio.
- ✓ Come costruire la collaborazione con il Terzo Settore.
- ✓ Attività formativa ed informativa.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



La rendicontazione

- ✓ Attribuzione di risorse ai Comuni del territorio, secondo le regole della QSFP
- ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore e di altri Enti presenti sul territorio.
- ✓ Come costruire la collaborazione con il Terzo Settore.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Il modulo PUC nella Piattaforma GePI (1)

Dal 22 febbraio 2020, la Piattaforma GePI prevede un modulo dedicato ai PUC, che sarà progressivamente implementato. A regime, la Piattaforma potrà gestire tutte le funzionalità legate alla gestione dei Progetti.

- ✓ L'Amministratore di Ambito provvederà a profilare **per ogni Comune**:
 - ❑ Uno o più responsabili dei Progetti Utili alla Collettività, con funzione di caricamento dei Progetti e di assegnazione definitiva dei beneficiari ai progetti, sulla base delle indicazioni fornite dai case manager e dai referenti dei Centri per l'impiego.
 - ❑ Il ruolo di Responsabile dei PUC può coesistere con altri ruoli (es. case manager, coordinatore dei controlli anagrafici, ecc.). Tuttavia, sarebbe preferibile non individuare uno dei Case Manager quale Responsabile dei PUC, dovendo rappresentare la figura di riferimento nella gestione dei PUC per tutti i Case Manager ed i referenti dei Centri per l'Impiego.
- ✓ Con [Nota 1938 del 10 marzo 2020](#) sono state fornite indicazioni per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) sulla Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI)





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Il modulo PUC nella Piattaforma GePI (2)

Nota bene:

- ☐ Quale Responsabile dei Progetti Utili alla Collettività potrà essere individuato e profilato un medesimo operatore per tutti i Comuni dell'Ambito. Questa figura assolverà a tutte le funzioni previste per conto di ciascun Comune.
- ☐ Pertanto, se un utente è associato ad uno o più Comuni, sarà operativo nel suo ruolo di Responsabile dei PUC negli stessi contesti. Potrà pertanto gestire i PUC nel/nei Comuni a lui associato/i.
- ☐ Non è possibile che un utente sia responsabile dei PUC per un Comune e case manager per un altro Comune



Come si inserisce un PUC in

GePI?

MENU

- Home
- Gestione Segnalazioni
- Gestione PUC
 - Lista PUC
 - Caricamento Assegnati a PUC
 - Beneficiari Inadempienti
 - Lista Beneficiari Proposti
- PUC Pubblici
- Tutorial
- Manuali

Il Responsabile PUC può accedere facilmente alla lista dei PUC, direttamente visibile non appena si effettua il login oppure cliccando su «Lista PUC» nel menu Gestione PUC.

Aggiungi PUC

MENU Ultimo Accesso: 24/11/2020 17:08:19 Nom: 490 cogome490

Ricerca

Id progetto: Titolo: Comune:

Codice Fiscale: Data Inizio Puc: Data Fine Puc:

I miei Progetti Visualizzati 10 di 20 risultati Record totali: 20

Visualizza 10 righe

Id progetto	Titolo	Comune	Data inizio	Data fine	Numero beneficiari richiesti	Disponibilità Comune/CPI	Ambito principale	Stato
030650782020022101	giardinaggio	Nocera Inferiore	27/01/2020	30/08/2020	50	22/20	artistico	Puc attivo (3 polizze in attesa)
010650782020022102	pulizia strade	Nocera Inferiore	13/01/2020	06/09/2020	65	26/26	culturale	Puc attivo



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Quali informazioni inserire?



Campi obbligatori:

- Titolo del PUC
- Comune
- Data Inizio e Fine
- Ambito di Progetto principale
- **Numero max beneficiari**
 - % Beneficiari Comune
 - % Beneficiari CPI
 - % Volontari
- Costo totale del PUC

PUC – Progetti Utili Collettività: **Responsabile**

Aggiungi Nuovo Progetto PUC Stato: Bozza

Visibile sulla lista pubblica PUC ☐

Titolo del Progetto *
Titolo

Attività gestita da (nome ente) ?
Servizio/soggetto promotore/attuatore

Attività gestita da
Selezionare...

Comune *
Selezionare...

Luogo
indirizzo/i completo/i

Data Inizio *
Data Fine *

Durata Progetto

Durata Minima (Mesi) ?

Descrizione delle attività
descrizione

Finalità
finalità

Ambito
Ambito/i di progetto secondario/i ?

Abilità e competenze delle persone coinvolte

Numero max beneficiari
+ Specificare il numero massimo di beneficiari per mese da impegnare nel progetto PUC, considerando che a ciascuno può essere chiesto un impegno pari a 8 ore la settimana (eventualmente concentrate in uno o più periodi del mese). Ad esempio, se il PUC dura sei mesi ed è operativo tutte le settimane del mese per tre giorni a settimana e per ogni giorno di operatività del PUC sono richiesti per 8 ore 5 beneficiari diversi, indicare 15.

Percentuale Beneficiari Comune *
50

Beneficiari Comune
0

Percentuale Beneficiari CPI *
50

Beneficiari CPI
0

Percentuale Volontari *
0

Volontari
0

Costo totale del PUC *
€

Categoria Costi da sostenere *

Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

Materiali Strumenti Uso Personale
materiali Strumenti Uso Personale

Forniti da
forniti da...

Materiali Strumenti Uso Collettivo
materiali Strumenti Uso Collettivo

Forniti da
forniti da...

Salva **Chiudi**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Responsabile**

Novita' sui PUC..

Nota bene! GePI e' in costante evoluzione.

Dove troviamo le novita'?

La scheda che vediamo e' ora corredata di icone interattive a forma di punto interrogativo, passandoci sopra troviamo una breve spiegazione del campo a cui si riferiscono

MENU

Home

Gestione Segnalazioni

Gestione PUC

PUC Pubblici

Tutorial

Manuali

Documentazione

Casi di Studio

FAQs

Webinars

Pillole

Novità

Aggiungi Nuovo Progetto PUC

Stato: Bozza

Titolo del Progetto *

Titolo

Visibile sulla lista pubblica PUC



Attività gestita da (nome ente) ?

Servizio/soggetto promotore/attuatore

Attività gestita da

Selezionare...

Comune *

Selezionare...

Luogo

indirizzo/i completo/i

Data Inizio *



Data Fine *



Durata Progetto

Durata Minima (Mesi) ?

Descrizione della attività

Specificare il numero massimo di beneficiari per mese da impegnare nel progetto PUC, considerando che a ciascuno può essere chiesto un impegno pari a 8 ore la settimana (eventualmente concentrate in uno o più periodi del mese). Ad esempio, se il PUC dura sei mesi ed è operativo tutte le settimane del mese per tre giorni a settimana e per ogni giorno di operatività del PUC sono richiesti per 8 ore 5 beneficiari diversi, indicare 15.

Finalità

finalità

Ambito/i di progetto secondario/i ?

Aggiungi



Abilità e competenze delle persone coinvolte

Numero di beneficiari da impegnare nel progetto PUC *

Percentuale Beneficiari Comune *

50

Percentuale Beneficiari CPI *

50

Percentuale Volontari *

0

Costo totale del PUC *



Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

Materiali Strumenti Uso Personale

materiali Strumenti Uso Personale

Forniti da

forniti da...

Materiali Strumenti Uso Collettivo

materiali Strumenti Uso Collettivo

Forniti da

forniti da...



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

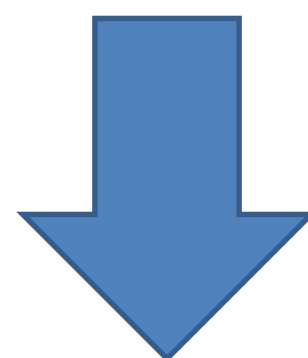


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Catalogo PUC

Il catalogo PUC e' un importante strumento a disposizione da tutti gli addetti ai lavori dei PUC. E' pubblico e facilmente accessibile dalla homepage di GePI

<https://pattosocialerdc.lavoro.gov.it/>

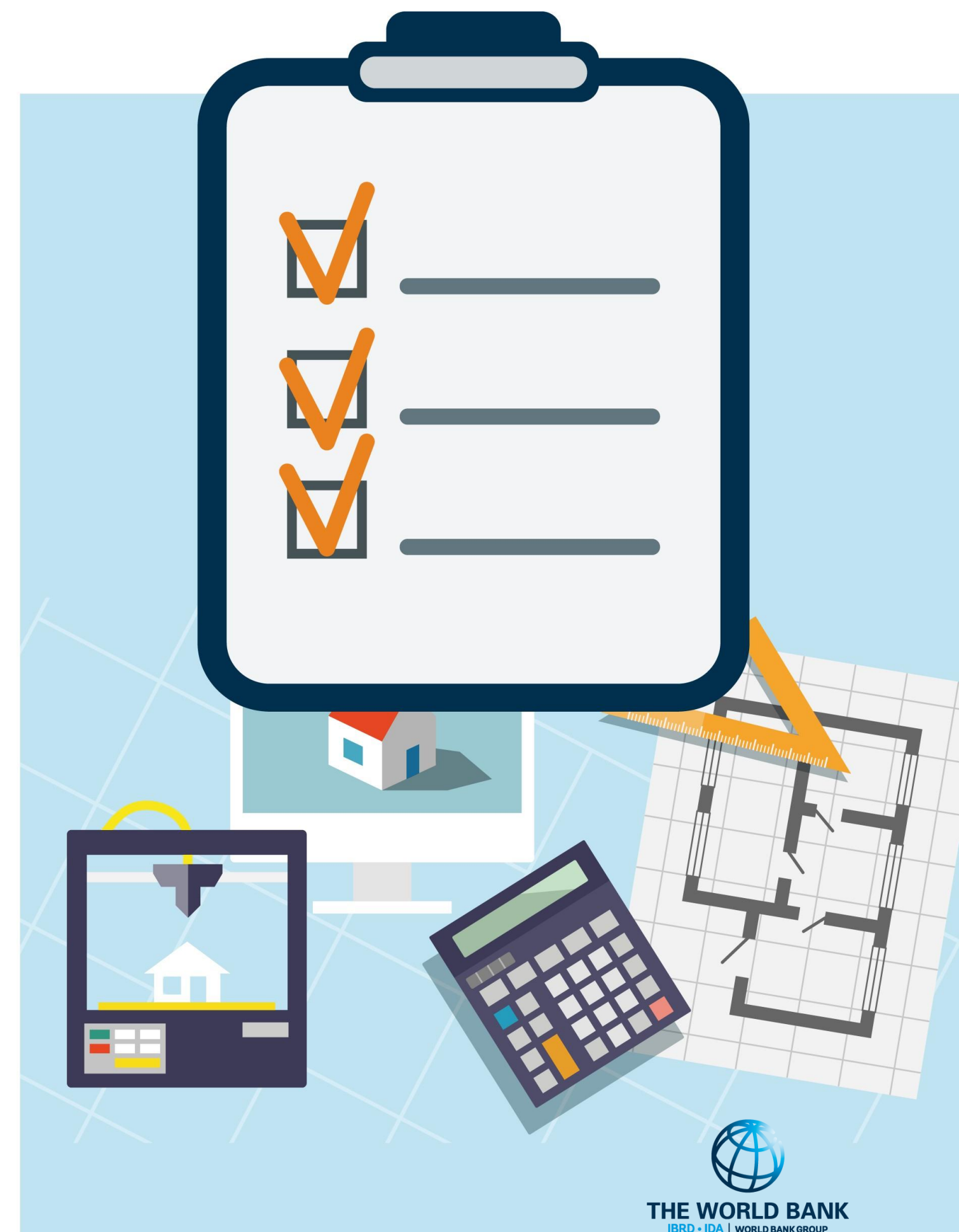


 PUC Pubblici



Catalogo PUC

Template associazione
beneficiari CPI



Catalogo PUC

Possiamo personalizzare la nostra ricerca utilizzando questo box, cercando i PUC nella nostra Regione o in un ambito tematico di interesse

Ricerca

Id Progetto

Id progetto

TITOLO PROGETTO

Titolo

Seleziona regione

Regione

Comune

Ambito

Data inizio PUC

Data Inizio Puc

Data fine PUC

Data Fine Puc

Cerca

I miei Progetti

Visualizzati 10 di 3027 risultatiRecord totali: 3027

Visualizza10 righe

Id progetto	Titolo	Comune	Data inizio	Data fine	Numero beneficiari richiesti	Disponibilità Comune/CPI	Ambito principale	Stato	
010011152020111305	LA BIBLIOTECA A CASA TUA	Giaveno	04/01/2021	31/12/2021	2	1/1	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	
010012292020111302	SOLLIEVO PER TUTTI	Rubiana	16/11/2020	12/06/2021	3	2/1	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	
010030322020073004	Cameri in festa	Cameri	30/07/2020	30/09/2020	8	6/2	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili alla Collettività



All'interno del
catalogo e'
possibile
visualizzare i
diversi PUC

Visualizza Progetto PUC

Stato: Disponibile per associazione beneficiari

Titolo del Progetto

LA BIBLIOTECA A CASA TUA

Visibile sulla lista pubblica PUC



Attività promossa da

Comune di Giaveno

Responsabile e Supervisore del Progetto

Simone Baglivo

Comune

Giaveno

Luogo

Biblioteca Giaveno

Data Inizio

04/01/2021

Data Fine

31/12/2021

Descrizione delle attività

Supporto nell'attività della biblioteca comunale con i seguenti servizi: prenotazione e consegna libri a disabili; letture libri a ipovedenti; pubblicità dei servizi della biblioteca

Finalità

Compagnia e accompagnamento alla lettura per persone fragili e in particolare disabili e anziani; miglioramento della propria cultura

Ambito di Progetto principale

culturale

Ambito di Progetto

Durata Minima (Giorni)

Aggiungi nuova abilità



Abilità e competenze delle persone coinvolte

Buone capacità relazionali

- buone capacità relazionali e comunicative.

Interesse per la lettura e la divulgazione culturale

Numero posti disponibili

2

Percentuale Beneficiari Comune

50

Percentuale Beneficiari CPI

50

Percentuale Volontari

0

Beneficiari Comune

1

Beneficiari CPI

1

Volontari

0

Costi

Categoria Costi da sostenere

Oneri assicurativi RCT

Dettagli

impegno 8 ore a settimana per ogni risorsa. martedì, mercoledì e giovedì 15.30/17.30; venerdì 09.30-11/30

Materiali Strumenti Uso Personale

DPI covid

Forniti da

Comune di Giaveno

Materiali Strumenti Uso Collettivo

materiali Strumenti Uso Collettivo

Forniti da

forniti da...





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Responsabile**



Come si **gestiscono** i PUC [1/3]?

Elimina

Dettagli

Modifica

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

GPI

Ultimo Accesso: 24/11/2020 17:08:20

Nome 490 cogome490

Seguici su:

Menu

Segnalazioni

Gestione PUC

Lista PUC

Caricamento Assegnati a PUC

Beneficiari Inadempienti

Proposti

Manuali

Documentazione

Casi di Studio

FAQs

Webinars

Pillole

Novità

Ricerca

Id progetto

Id Progetto

Codice Fiscale

Codice Fiscale

Titolo

Titolo Progetto

Data Inizio Puc

Comune

Selezionare...

Data Fine Puc

Cerca

Aggiungi Puc

I miei Progetti

Visualizzati 10 di 20 risultati Record totali: 20

Visualizza 10 righe

	Id progetto	Titolo	Comune	Data inizio	Data fine	Numero beneficiari richiesti	Disponibilità Comune/CPI	Ambito principale	Stato
>	030650782020022101	giardinaggio	Nocera Inferiore	27/01/2020	30/08/2020	50	22/20	artistico	Puc attivo (3 polizze in attesa)
>	010650782020022102	pulizia strade	Nocera Inferiore	13/01/2020	06/09/2020	65	26/26	culturale	Puc attivo
>	020650782020022103	potatura	Nocera Inferiore	02/03/2020	09/08/2020	20	12/8	ambientale	Disponibile per associazione beneficiari



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Responsabile**



Come si gestiscono i PUC? [2/3]

Modifica



Il campi che contengono dati inviati ad INAIL o utilizzati dai sistemi di parti terze non sono modificabili



Modifica Progetto

Stato: Disponibile per associazione beneficiari

Titolo del Progetto *

potatura

Visibile sulla lista pubblica PUC

☒

Attività gestita da (nome ente) ?

Servizio/soggetto promotore/attuatore

Attività gestita da

Selezionare...

Comune *

Nocera Inferiore

Luogo

indirizzo/i completo/i

Data Inizio *

02/03/2020

Data Fine *

09/08/2020

Durata Progetto

5 mesi e 7 giorni

Durata Minima (Mesi) ?

0

Descrizione delle attività

alberi

Finalità

finalità

Ambito di Progetto principale *

ambientale

Ambito/i di progetto secondario/i ?

Aggiungi nuova abilità

+

Abilità e competenze delle persone coinvolte

Numero massimo di beneficiari per mese da impegnare nel progetto PUC * ?

20

Percentuale Beneficiari Comune *

60

Beneficiari Comune

12

Percentuale Beneficiari CPI *

40

Beneficiari CPI

8

Percentuale Volontari * ?

0

Volontari

0

Costo totale del PUC * ?

€

Categoria Costi da sostenere * ?

Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

Materiali Strumenti Uso Personale

materiali Strumenti Uso Personale

Forniti da

forniti da...



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Responsabile**

Come si gestiscono i PUC? [3/3]

Dettagli

Due diversi metodi per effettuare la rendicontazione dei giorni: tramite il **template** o **manualmente**. La comunicazione delle giornate di attività effettivamente svolte nell'arco del trimestre dalle persone coinvolte nei PUC viene effettuata tramite GePI



Beneficiari Assegnati

Titolo giardinaggio

Beneficiari richiesti per il Puc 50

Posizioni Aperte Comune 22

Data Inizio 27/01/2020

Posizioni Aperte CPI 20

Data Fine 30/08/2020

Posizioni Aperte Volontari 5

☐ Seleziona Beneficiari per Rendicontazione

Beneficiari

Visualizza 10 righe

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Gestione al	Note	Stato
CLAUDIO		Comune	note au assegnazione	In attesa attivazione polizza
CRISTEA		Comune	note note aurora con max	In attesa attivazione polizza
GENNARO		Comune	note prova 2	In attesa attivazione polizza
☐ FRANCESCO		Comune		Polizza attiva

Precedente 1 Successivo

Upload Rendicontazione

Esporta Foglio Rendicontazione

Esporta Registro Presenze

Consuntivazione INAIL

Notifica INAIL

Chiudi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili alla Collettività



Case Manager



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Case Manager**

Come si assegnano i beneficiari ai PUC?

[1/2]

Gestione PUC

Lista Beneficiari Proposti

Lista Beneficiari Consigliati/Proposti

Visualizzati 4 di 4 risultati Record totali: 4

Visualizza 10 righe																				
Nome e Cognome	Codice Fiscale	ID Domanda	Assegnata a	Comune	Data Inizio Preselezione	Data Fine Preselezione	Stato	Id	Età	Genere	Numero di bambini	Numero di familiari associati a Puc	Beneficiario RDC dal	Gestito da	Volontario	Puc precedenti	Indirizzo	Email	Telefono	Cellulare
>  VATORE		INPS-RDC-2019-	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	20/10/2020		Da assegnare	321	38	M				Comune	No					
> ANNA		INPS-RDC-2019-	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	20/10/2020		Da assegnare	322	40	F				Comune	No					
> MARIACARMELA		INPS-RDC-2019-	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	24/11/2020		Da assegnare	323	31	F				Comune	No					
> MASSIMILIANO		INPS-RDC-2019-	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	24/11/2020		Assegnato	324	42	M				Comune	No					

Ricerca PUC da assegnare



Questa e' la procedura standard di assegnazione dei beneficiari ai PUC. Il CM puo, in presenza di determinate condizioni - procedere all'assegnazione manualmente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Case Manager**

Come si assegnano i beneficiari ai PUC?

[2/2]

Assegna Beneficiario

Nome e Cognome SALVATORE
Codice Fiscale [REDACTED] Gestione al Comune

Data Inizio Puc 28/07/2020 Data Fine Puc 01/05/2021

Data Pianificata Inizio Servizio Data Pianificata Fine Servizio

Note

Assegna **Chiudi**

Ricerca PUC

Ricerca

Titolo

Cerca

Prova Puglia Ambito principale: culturale	Prova Calabria Ambito principale: culturale	PUC DI CARLOS Ambito principale: formativo
Disponibilità: 0 8 0	Disponibilità: 10 10 0	Disponibilità: 2 5 0
Data inizio puc: 01/06/2020	Data inizio puc: 28/07/2020	Data inizio puc: 01/07/2020
Data fine puc: 31/12/2021	Data fine puc: 01/05/2021	Data fine puc: 31/07/2021
Abilità: Lingua Inglese;	Abilità: Lingua Inglese; lavoro di squadra;	Abilità: GEPI;
Visualizza Assegna	Visualizza Assegna	Visualizza Assegna
asd Ambito principale: culturale	Webinar GEPI su PUC Ambito principale: formativo	Nuovo PUC test Ambito principale: culturale
Disponibilità: 49 48 0	Disponibilità: 42 45 0	Disponibilità: 8 10 2
Data inizio puc: 01/07/2020	Data inizio puc: 01/08/2020	Data inizio puc: 27/04/2020
Data fine puc: 30/11/2020	Data fine puc: 31/07/2021	Data fine puc: 31/12/2020
Abilità: GEPI; informatica;	Abilità: GEPI; informatica; PUC;	Abilità: Lingua Inglese; teamworking; sicurezza;
Visualizza Assegna	Visualizza Assegna	Visualizza Assegna

Carica Altri

Chiudi

Dopo aver
proceduto con
l'assegnazione,
e' necessario
inviare una
notifica ad
INAIL per
l'attivazione
della polizza
assicurativa

Analisi preliminare Quadro di analisi Allegati **Puc**

Id Domanda: INPS-RDC-2019-1085409

Stato: In valutazione QA Risultato Analisi Preliminare : C

Assegnata a: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:53:21 Data presentazione: 31/01/2019 00:00:00

Ultima modifica AP: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:58:04 Analisi Preliminare finalizzata da: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:58:04

Stampa Indietro

Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti

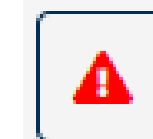
	Relazione parentale	Nome/Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Genere	Condizione occupazionale	DID Firmata	Stato Potto di Lavoro	Disabilità/Non Autosufficienza
+ > ⚠	Figlio minorenn	MATTIAS LUIGI ISTRICI	16/01/2013	STRMTS13A16G273Y	♂				N
+ > ⚠	Figlio minorenn	MIRIAM ISTRICI	15/10/2018	STRMRM18R55F912H	♀				N
+ > ⚠	Figlio minorenn	MORENA ISTRICI	12/07/2015	STRMRN15L52G273M	♀				N
+ >	Dichiarante ISEE	MARIACARMELA FERRENTINO	26/09/1989	FRRMCR89P66F912A	♀				N
+ >	Coniuge	MASSIMILIANO ISTRICI	06/12/1977	STRMSM77T06G273X	♂				N

Sezione - Lista Puc

Visualizza 10 righe Cerca:

Titolo	Nome/Cognome	Data Inizio Servizio	Data Fine Servizio	Note	Stato
PUC DI CARLOS	MARIACARMELA FERRENTINO	15/12/2020	15/01/2021		Polizza da attivare
Webinar GEPI su PUC	MASSIMILIANO ISTRICI	01/12/2020	31/12/2020		Polizza da attivare (richiesta inadempienza)

Precedente 1 Successivo



Notifica INAIL



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP

I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Chi sono? I beneficiari che rifiutano di iniziare l'attività sul PUC a cui sono assegnati, o che sono stati assenti per oltre 24 ore senza giustificato motivo. Per visualizzare I beneficiari e' necessario aprire il caso.

Gestione Casi

Elenco Casi

4

Casi Da avviare

13

Casi 'in Valutazione AP'

4

Casi 'in Valutazione QA'

2

Casi 'in Definizione Patto'

3

Casi 'in Monitoraggio'

Ricerca

Id domanda

Id Domanda

Cod. Fiscale

Codice Fiscale

Nome/Cognome

Nome

Residenza

Selezionare...

Stato

Selezionare...

Stato del Beneficio

Cerca

Risultati

Visualizza 10 righe

Visualizzati 10 di 27 risultati Record totali: 27

Stato	RAP	Id Domanda	Stato del Beneficio	Data presentazione	Codice Fiscale	Nome e Cognome	Residenza	Indirizzo	Assegnato il
In monitoraggio	C	INPS-RDC-2019-XXXX	Accolto	22/02/2019	XXXXXX	OL****LLO	F912	84014 VI****ANA	18/06/2020
Da avviare		INPS-RDC-2019-XXXX	Accolto	06/02/2019	XXXXXX	AN****LLI	F912	84014 VI****ESI	24/11/2020
		INPS-RDC-2019-XXXX	Accolto	31/01/2019	XXXXXX	MA****INO	F912	84014 VI****4/8	24/11/2020

Modifica caso



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Case Manager**

I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Il **Case Manager** accede all'elenco casi e opera sul caso caratterizzato dal beneficiario inadempiente, nel tab PUC

Beneficiario
inadempiente

Analisi preliminare Quadro di analisi Patto per l'inclusione sociale Piano Incontri Risultati Allegati **Puc**

Id Domanda: INPS-RDC-2019-██████████

Stato: In monitoraggio Risultato Analisi Preliminare : C

Assegnata a: Nome 438 cogome438 - 18/06/2020 09:47:37 Data presentazione: 22/02/2019 00:00:00

Ultima modifica AP: Nome 438 cogome438 - 30/06/2020 07:12:22 Analisi Preliminare finalizzata da: Nome 438 cogome438 - 30/06/2020 07:12:22

Stampa Indietro

Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti ?

	Relazione parentale	Nome/Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Genere	Condizione occupazionale	DID Firmata	Stato Patto di Lavoro	Disabilità/Non Autosufficienza
+ >	Dichiarante ISEE	██████████	██████████	██████████	♂				N

Sezione - Lista Puc

Visualizza 10 righe Cerca:

Titolo	Nome/Cognome	Data Inizio Servizio	Data Fine Servizio	Note	Stato
PUC DI CARLOS	██████████	11/08/2020	19/08/2020		Polizza attiva

Beneficiario inadempiente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: **Case Manager**

I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Beneficiario Inadempiente

Nome e Cognome

Codice Fiscale

Motivo

Selezionare...

Selezionare...

Il beneficiario si rifiuta di iniziare le attività del PUC a cui è assegnato

Il beneficiario è stato assente da 24 ore senza giustificato motivo

Inadempiente

Chiudi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili alla Collettività



I PUC e le segnalazioni: il ruolo del Responsabile PUC

Beneficiario Inadempiente

Nome e Cognome MASSIMILIANO [REDACTED]

Codice Fiscale S [REDACTED]

Note CM
aklsjlksgd

Note Responsabile PUC

Note

Riabilita Beneficiario

Beneficiario inadempiente

Chiudi



Due possibilità: si può riabilitare il beneficiario (in tal caso va **specificata la motivazione**), oppure si approva la segnalazione del Case Manager





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Per saperne di più: risorse normative

- Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 di introduzione del Reddito di Cittadinanza
- Decreto ministeriale 22 ottobre 2019 «Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività»
- Decreto ministeriale 14 gennaio 2020 «Approvazione della Determina INAIL che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC
- [Determina I.N.A.I.L. n. 3 del 3 gennaio 2020](#) di determinazione del premio speciale per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC)
- www.redditodicittadinanza.gov.it - Sito web Reddito di Cittadinanza
- <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=52464>
- <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/Pagine/default.aspx>
- <http://poninclusionelavoro.gov.it/>

